

Cronaca

09 Novembre 2024

Scomparso Arturo Ferruzzi, figlio di Serafino fondatore del più grande gruppo agroindustriale italiano

A Vendicari, in Sicilia, dove viveva da tempo. Il ricordo della famiglia. I funerali si terranno martedì 12 novembre nella Basilica di San Francesco a Ravenna



09 Novembre 2024

La scorsa notte (8 novembre) a Vendicari, in Sicilia, dove viveva da tempo, è scomparso per un attacco cardiaco all'età di 84 anni Arturo Ferruzzi, Cavaliere del Lavoro e figlio di Serafino Ferruzzi, fondatore del più grande gruppo agroindustriale italiano.

Lascia la moglie Maria Cristina Busi, presidente di Confindustria Catania e di Sibeg Coca-Cola, i figli Desideria, Massimiliano e Diletta nati dal matrimonio con Emanuela Serena Monghini, e Luca figlio di Maria Cristina Busi.

Era il terzo erede di Serafino Ferruzzi: la sorella maggiore, Idina, è scomparsa nel 2018, Franca risiede a Ravenna, la sorella minore, Alessandra, vive a Monaco.

Lo ricordano i nipoti Maria Rebecca, con il piccolo Romeo, e Bartolomeo (i due figli di Desideria) ed Emma figlia di Massimiliano.

La salma di Arturo Ferruzzi sarà trasferita oggi a Ravenna, dove martedì 12 novembre alle 11 nella Basilica di San Francesco si terranno i funerali.

Di seguito il ricordo della famiglia.

«Schivo alle luci della ribalta, Arturo Ferruzzi ha portato avanti l'opera del padre, curando con competenza e passione lo sviluppo del mondo agricolo e contribuendo in modo fattivo e concreto alla creazione di un impero riconosciuto in tutto il mondo.

Ha portato l'eccellenza italiana sui mercati globali: l'amore per i campi e per la coltivazione della terra, lo ha sempre spinto a stare in prima linea, verificando ogni singolo passaggio della filiera. Ritiratosi in Sicilia ha seguito la moglie Maria Cristina Busi, presidente di Confindustria Catania e di Sibeg Coca-Cola - al suo fianco da 35 anni - mantenendosi sempre un passo indietro, come solo i gentiluomini d'altri tempi sanno fare.

Discreto e riservato, per la famiglia ha rappresentato un punto di riferimento, un pilastro, una certezza,

trasferendo loro quei valori che hanno permeato la sua vita professionale e personale.

Figura di spicco e persona di grande valore umano: sempre positivo, sempre equilibrato, mancheranno la sua eleganza e la sua gentilezza.

Lascia una profonda irnpronta nella comunità e un ricordo indelebile in coloro che lo hanno conosciuto».

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*